

ACCORDO SPECIFICO DI COLLABORAZIONE TRA IL CLUB ALPINO ITALIANO (CAI), E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO (UNITO), ATTRAVERSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA (DST), DAL TITOLO “RICERCA BIBLIOGRAFICA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLO SCHEDARIO DEI SEGNALI GLACIOLOGICI a cura del COMITATO GLACIOLOGICO ITALIANO (CGI)”, ALL'INTERNO DEL PROGETTO FINANZIATO DAL MINISTERO DEL TURISMO “TURISMO DELLA MONTAGNA”

T R A

Il Club Alpino Italiano (di seguito denominato “CAI”), con sede legale in Via Errico Petrella n.19, 20124 Milano cai@pec.cai.it, Codice Fiscale 80067550154, P.IVA 036554880156, rappresentato dal Presidente Generale Arch. Antonio Montani, domiciliato per la carica presso la sede legale

E

il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino (nel prosieguo denominato semplicemente “Dipartimento”), C.F. 80088230018, in persona del Direttore Prof. Alessandro Pavese, nato a Torino (TO) il 04/06/1964 e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del sopracitato Dipartimento a Torino, Via Valperga Caluso n. 35 dst@pec.unito.it e autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo con D.U. n.1395 del 22 /12/2022

PREMESSO CHE

- Da oltre un secolo il Club Alpino Italiano (CAI) e il Comitato Glaciologico Italiano (CGI) operano nei territori montani e l'Università degli studi di Torino (UniTO), attraverso il Dipartimento di Scienze della Terra (DST), ha partecipato e supportato queste attività per valorizzare la **conoscenza** scientifica, sviluppare la **consapevolezza** e aumentare la **sicurezza**, ma anche per contribuire allo sviluppo sostenibile della Montagna.
- UniTO un'istituzione accademica che ha come finalità l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica e la promozione dello sviluppo dei territori e, a tal fine e nell'ambito delle proprie finalità, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, “sviluppa rapporti con altre Università, istituzioni e organismi nazionali, nonché con enti pubblici e privati operanti nel campo della formazione e della ricerca” nonché, ai sensi dell'art. 71 dello Statuto, “al fine di potenziare la propria attività di ricerca, le strutture dell'Università come il DST possono stipulare apposite convenzioni con enti pubblici e privati aventi ad oggetto attività compatibili con lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università”;
- in data 19.09.2018, UniTO ha stipulato un “Accordo quadro di collaborazione” con il CAI, col quale prevede di stipulare accordi specifici che regolamentino attività di interesse comune e le modalità di esecuzione;
- un accordo specifico di collaborazione fra UniTO-DST e CAI è stato firmato il 01/08/2019 per l'avvio di uno studio delle condizioni di stabilità degli ambienti di alta quota nell'area di Capanna Margherita, Punta Gnifetti, Monte Rosa;
- il CGI è stato costituito nel 1914, come trasformazione della Commissione Glaciologica Italiana istituita nel 1895 dal CAI, come associazione non riconosciuta e comitato di ricerca nel campo delle scienze; la

sua costituzione è accompagnata dall'uscita del primo numero del "Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano";

- il CGI è stato riconosciuto dal CNR nel 1950 (Boll. CGI n.1, 1950) ed è presentemente normato dallo Statuto approvato il 6 giugno 1984 e registrato a Milano (atti pubblici) il 5 luglio 1984, n.17/947/H, Notaio Marco Orombelli, Rep. n. 86 047, raccolta n. 7 151. Secondo lo Statuto, il CGI ha per scopo lo studio dei problemi di glaciologia, non ha fini di lucro ma finalità di ricerca e coordinamento di ricerca in campo nazionale ed internazionale; vi si riporta che il CGI ha sede in Torino presso il Dipartimento di Scienze della Terra (DST);
- già nel 1931 (a seguito di convenzione del 1930 tra UniTO e il CGI) il CGI si trasferisce nella sede di Palazzo Carignano, ospite dell'Istituto di Geologia della Regia Università dove rimarrà fino al 2005. Dal 2005 al 2007 il CGI è collocato presso la biblioteca di UniTO-DST presso la nuova sede di Via Valperga Caluso; nel 2007 la sede del CGI è trasferita nel Palazzo dell'ex Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris (ora INRIM), in locali assegnati all'Università e gestiti da UniTO-DST;
- il lungo rapporto di collaborazione scientifica tra UniTO-DST e CGI è altresì riconosciuto dallo Statuto del CGI che include tra i propri membri permanenti il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università;
- in data 18 dicembre 2019 è stato siglato un accordo specifico di collaborazione fra UniTO e CGI per disciplinare le rispettive finalità istituzionali per sviluppare e organizzare al meglio le proprie potenzialità in tutti i campi di comune interesse e dichiarano l'interesse a collaborare anche con parti terze;
- il patrimonio documentale del CGI, costituito da un fondo bibliotecario e da un vasto archivio fotografico dei ghiacciai italiani, è sicuramente il più ricco e completo d'Italia in ambito glaciologico, sia per l'antichità dei documenti, sia per l'eccezionale numero di periodici e pubblicazioni nazionali e internazionali ivi conservati; UniTO e DST in accordo con il CGI svolgono azioni di gestione e valorizzazione del patrimonio documentale del CGI.
- Il CAI ha ricevuto dal Ministero del Turismo un contributo per il Turismo della Montagna, all'interno del quale è anche prevista una azione di ricerca bibliografica e di terza missione sugli ambienti glaciali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI DELL'ACCORDO

Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

All'interno del CGI, in forma del tutto volontaria, operano attualmente una novantina di membri appartenenti al mondo universitario e della ricerca, ad enti territoriali, a cultori della materia. Dal 1914 il CGI coordina le annuali campagne glaciologiche condotte su circa 150 ghiacciai campione da decine di operatori: iniziativa che, per continuità e ricchezza dei dati raccolti, non ha paragoni nel mondo. I dati del CGI vengono pubblicati fin dal 1914 sul Bollettino Glaciologico (poi Geografia Fisica Dinamica Quaternaria): essi forniscono un quadro sempre aggiornato dell'evoluzione dei ghiacciai italiani e contribuiscono alla banca dati mondiale sulle fluttuazioni glaciali curata dall'Unesco (World Glacier Monitoring Service).

Questa secolare e sistematica attività di studio e controllo dell'ambiente glaciale ha consentito la costituzione di un ingentissimo patrimonio iconografico di assoluto valore documentale, nonché di una biblioteca specialistica, unica nel settore della Glaciologia e della Climatologia alpina per numero di periodici e di

pubblicazioni nazionali e internazionali. Oggi questo patrimonio di conoscenze si rivela un insostituibile strumento per interpretare le trasformazioni dell'ambiente e dei territori alpini. Infatti, la forte riduzione areale e volumetrica dei ghiacciai è sicuramente uno dei segnali più evidenti dei cambiamenti climatici in corso. Inoltre i ghiacciai, rappresentano importanti risorse (idrica, energetica, paesaggistica e turistica) da gestire nell'ottica della **sostenibilità**.

Se l'attuale tendenza climatica continuerà con questi ritmi o peggiorerà, i nostri nipoti non potranno beneficiare di questo patrimonio ambientale. La loro documentazione rappresenta l'unica maniera di salvaguardarne la memoria e la loro fruibilità. L'accelerazione dei fenomeni di instabilità naturale legati alla deglaciazione in atto ora richiede pure sforzi straordinari da parte delle istituzioni per valutare la **sicurezza** dei territori montani. L'accordo fra CAI e UniTO-DST intende promuovere il ruolo del Comitato Glaciologico Italiano come luogo di incontro reale e virtuale (web) per ricercatori, amministratori, appassionati di montagna e grande pubblico che vogliano acquisire **conoscenza** del glacialismo attuale e del passato, per accrescere la **consapevolezza** sul cambiamento climatico e dell'ambiente alpino.

2. LINEE di ATTIVITÀ PROGETTUALI

A. Scansione/Catalogazione e Georeferenziazione del patrimonio fotografico e cartografico glaciale

L'importanza della documentazione storico-cartografica e fotografica per la **conoscenza** dell'evoluzione dei paesaggi glaciali e la valorizzazione delle risorse ambientali collegate è ben nota. Tramite la creazione ed applicazione di uno specifico protocollo si intende agevolare le operazioni di scansione e georeferenziazione dell'ingente patrimonio fotografico e cartografico del CGI. L'obiettivo di quest'ambito del progetto è superare le difficoltà oggettive che insorgono nel confronto di immagini multitemporali. Ciò consentirà l'interpretazione evolutiva dei servizi ecosistemici glaciali nell'ottica della **sostenibilità** e la ricostruzione del quadro delle instabilità glaciali indispensabile per valutare le condizioni di **sicurezza** degli ambienti montani. Il progetto di digitalizzazione intende in particolare offrire ai gestori dei rifugi alpini e ad altri stakeholder l'accesso interattivo ai dati georiferiti dal CGI.

B. Riordino e catalogazione del fondo bibliografico-archivistico del Comitato Glaciologico Italiano

La Biblioteca del CGI ospitata presso UniTO-DST conserva una consistente raccolta di periodici e testi scientifici, ma anche letteratura grigia e minore attinenti alle discipline che afferiscono alla Glaciologia, nonché testi di esplorazioni alpinistico-geografiche e di cultura alpina. Tutti strumenti utili per diffondere la **consapevolezza** sulle dinamiche dell'ambiente montano. Per il riordino e la catalogazione del materiale documentale si intende fare riferimento agli standard operativi di BiblioCAI. Il rinnovato sistema gestionale permetterà di aderire all'interfaccia pubblica OPAC del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) che contribuisce a promuovere le biblioteche a livello nazionale, rendendole fruibili anche oltre gli ambiti associativi del CAI e del CGI. Un primo prodotto specifico della collaborazione fra il Club alpino italiano e il Comitato glaciologico italiano riguarderà la valorizzazione dei segnali di misura alla fronte dei ghiacciai attraverso la digitalizzazione dello schedario dei segnali glaciologici.

C. Montagna COSI': comunicare esperienze sulla natura dei ghiacciai e la cultura alpina

UNITO-DST e CGI hanno fra i loro compiti istituzionali non solo la raccolta dei dati scientifici ma anche la loro **comunicazione**, attraverso diverse metodologie: pubblicazioni e presentazioni scientifiche, lezioni presso istituzioni scolastiche, conferenze divulgative, itinerari glaciologici, mostre. In questo specifico ambito si intende collaborare con il CAI per proporre nuove esperienze transmediali sullo stato di ghiacciai e sulle relazioni con le attività antropiche in alta montagna. Con l'elaborazione di immagini, video, escursioni guidate e simulazioni di visite tramite strumenti digitali si intende mettere a confronto l'oggi e il passato e trarne importanti riflessioni per la **sostenibilità** futura nella regione alpina. La comunicazione delle esperienze verrà raccolta in una mostra (Montagna CoSi: Conoscenza, Consapevolezza, Sostenibilità e Sicurezza dell'Ambiente

Glaciale), documentata in un cortometraggio e favorita dall'uso di social network per creare una community di utenti e portatori di interesse sull'ambiente e la cultura glaciologica.

3. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ e CONTRIBUTO PREVISTO

UniTO-DST si impegna a sviluppare le linee di attività progettuali secondo lo schema/cronoprogramma così come specificato nell'allegato A del presente Accordo Specifico. Le attività saranno poste in essere in 24 mesi dalla stipula dell'accordo. Le attività saranno oggetto di un monitoraggio periodico e potranno essere soggette a modifiche / integrazioni su proposta dei Responsabili Scientifici del presente Accordo Specifico che saranno comunicate tramite PEC.

A ristoro delle spese sostenute da UNITO-DST ai fini dello svolgimento delle attività progettuali, il CAI si impegna a corrispondere la cifra totale di Euro 100.000,00 (centomila), esente IVA ai sensi dell'articolo 1, comma 353, della legge 266/05.

La somma sarà versata dal CAI a UNITO-DST sul c/c Conto di Contabilità Speciale IT04X0100003245114300037135 intestato a Università degli Studi di Torino Presso Sezione Provinciale di Torino – Banca d'Italia. Nella causale del versamento si dovrà indicare il Codice Identificativo del Dipartimento di Scienze della Terra: D220_Dip. Scienze della Terra, con l'indicazione di: "Nota di pagamento". L'erogazione del contributo avverrà come segue:

- 30% a titolo di acconto alla sottoscrizione del presente Accordo Specifico;
- la restante parte con la presentazione di stati d'avanzamento lavori (SAL) al raggiungimento della spesa minima di € 10.000,00 (diecimila).

Ogni stato d'avanzamento lavori dovrà essere accompagnato da una relazione contenente la descrizione delle attività svolte, la rappresentazione dei risultati raggiunti e l'indicazione dei costi sostenuti, supportata da idonei giustificativi di spesa.

4. DATI E RISULTATI

La proprietà dei dati e dei risultati scientifici derivanti dalle attività svolte in collaborazione (in termini di dati, documenti ed elaborati prodotti, quali articoli, poster, ecc.) sarà condivisa tra i soggetti partecipanti. Qualora UNITO-DST e CGI si facciano promotori di iniziative di pubblicazione e/o divulgazione scientifica e/o partecipino ad esposizioni a congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda pubblicare i risultati delle attività in collaborazione, saranno tenuti concordare le modalità con il CAI. E' fatto comunque divieto di utilizzo dei risultati per finalità commerciali o comunque non istituzionali.

5. RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA e COMITATO PARITETICO

La responsabilità scientifica dell'attuazione del presente accordo è affidata, da parte UNITO-DST, al Prof. Marco Giardino, referente UniTO per le relazioni con il CGI.

Tra le parti sarà costituito un Comitato Paritetico formato da una persona nominata dal CAI e dal responsabile dell'accordo da parte di UniTO-DST, con il compito di partecipare all'attività di programmazione e definizione delle attività e relazionare sull'andamento dei lavori.

Al termine delle attività dovrà essere presentata una relazione conclusiva sui risultati ottenuti;

6. ADESIONE, DURATA, RINNOVO E RECESSO

Le attività relative al presente accordo dovranno essere concluse entro 24 mesi dalla stipula del presente accordo; con possibilità di rinnovo per uguali periodi sulla base di un accordo scritto, approvato dagli organi competenti delle parti.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti provvedono ognuno per quanto di competenza al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali. Si informa che ai fini del presente accordo l'Università degli Studi di Torino - sede legale Via Verdi 8 10124 Torino è il Titolare del Trattamento, il cui rappresentante legale è il Magnifico Rettore pro tempore. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di UniTo: ateneo@pec.unito.it oppure e-mail: rpd@unito.it;

Si informa che il CAI ha designato, ai sensi dell'art. 37 GDPR, il responsabile della protezione dei dati personali (data protection officer) che è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: dpo@cai.it in persona del Presidente generale e legale rappresentante presso la sede di Milano in via E. Petrella 19, cap 20124 e/o tramite il seguente indirizzo di posta elettronica privacy@cai.it o di posta elettronica certificata (Pec) cai@pec.cai.it.

8. CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente accordo.

Nei casi in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro esclusivamente di Torino quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente accordo.

9. REGISTRAZIONE, SPESE DI BOLLO E FIRMA

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni con le spese a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo è assoggettato ad imposta di bollo fin dall'origine, dovuta su unico esemplare digitale, e sarà assolta in modo virtuale (Art.15 del DPR n. 642 del 26 ottobre 1972) da parte dell'Università degli Studi di Torino sulla base dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate ufficio di Torino 1 del 4/07/1996 prot. 93050/96 rif. (75). La parte dovuta dal CAI (pari alla metà dell'imposta complessiva) verrà detratta da UNITODST all'atto della prima erogazione.

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze della Terra

il Direttore

(Prof. Alessandro Pavese)

Il Responsabile Scientifico

(Prof. Marco Giardino)

La Direttrice della Direzione Ricerca

(Dott.ssa Antonella Trombetta)

PER IL CLUB ALPINO ITALIANO

Il Presidente

(Antonio Montani)

Allegato A

La ricerca oggetto dell'Accordo Specifico si svilupperà secondo le modalità specificate nel seguente cronoprogramma, che potranno essere oggetto di modifiche / integrazioni.

Attività	Risultati attesi	Costi
Scansione/Catalogazione e Georeferenziazione del patrimonio fotografico e cartografico glaciale	Creazione ed applicazione specifico protocollo per le operazioni di scansione e georeferenziazione del patrimonio fotografico e cartografico del CGI Divulgazione dei dati sul Web	25.000
Riordino e catalogazione del fondo bibliografico-archivistico del Comitato Glaciologico Italiano	Rinnovato sistema gestionale, applicazione standard operativi BiblioCAI, adesione all'interfaccia OPAC SBN Valorizzazione di prodotti comuni CAI-CGI (es. catasto segnali glaciologici)	21.000
Montagna COSI': comunicare esperienze sulla natura dei ghiacciai e la cultura alpina	Elaborazione di immagini foto e video, proposta di escursioni guidate, realizzazione di mostra con simulazioni di visite tramite strumenti digitali. Uso di social network per diffusione dei contenuti glaciologici	54.000
Totale		100.000